FASE 2: MARSILIO FIRMA ORDINANZA, 'ANCHE LITI CON GOVERNO MA ABBIAMO LAVORATO BENE'

20 Maggio 2020



L'AQUILA – "Nessun nuovo decesso, per la prima volta dopo troppo tempo. Registriamo una bellissima notizia che conferma un trend incoraggiante e positivo".

Il governatore abruzzese, Marco Marsilio, ha esordito così nel punto stampa di presentazione dell'ordinanza, appena firmata, che "fonde" le direttive nazionali con quelle regionali e norma, stavolta in modo definitivo, la fase 2 dell'emergenza coronavirus.

Marsilio ha sottolineato i buoni dati del bollettino, gli 8 nuovi positivi a fronte di 80 guariti, la media dei casi giornalieri che continua a scendere settimana dopo settimana.

"Toccare una volta lo zero – ha comunque avvertito Marsilio – non vuol dire che il fuoco si è estinto: teniamo la guardia alta, altissima, invito tutti a usare gli strumenti di protezione e ad evitare comportamenti incauti. Qualche uccello del malaugurio aveva preannunciato disastri, sventure e sciagure per quanto accaduto nel fine settimana del 1 maggio e poi dopo la prima ripartenza del 4 maggio. C'era una grande paura che qualcuno aveva alimentato in maniera irresponsabile. E invece gli ultimi contagi sono in gran parte dovuti al focolaio nato dopo un funerale in Molise al quale hanno partecipato intere famiglie della comunità rom".

"Ci sono indagini in corso – ha ammonito Marsilio con piglio duro -, speriamo che si facciano in maniera molto severe. Chi mette a repentaglio la salute degli altri deve essere seriamente punito. Andare in massa a un funerale, peraltro trasferendosi di regione, come se nulla fosse, e poi favorendo il contagio è un comportamento gravissimo che dobbiamo condannare e reprimere. Speriamo che gli ultimi piccoli focolai vengano presto spenti".

Poi Marsilio è entrato nel vivo delle misure per la ripartenza, rivendicando anche "politicamente" il ruolo che ha avuto la Regione nel quadro nazionale.

"Ho firmato un'importante ordinanza – ha detto – che fa seguito a quella di giovedì, emanata in anticipo rispetto alle decisioni del governo e alla lunga attesa per i protocolli e le linee guida di Inail e Istituto superiore di sanità. Tutti hanno dovuto registrare che è grazie alle Regioni, che qualcuno scorrettamente ha accusato di essere eversive o di fare confusione, che si è arrivati ai protocolli".

Marsilio ha detto che fino all'alba di domenica "si è discusso e litigato con il governo", ma poi si è compresa l'opportunità di arrivare a un protocollo unitario.

"In ogni caso – ha spiegato – l'Abruzzo si era portato avanti, siamo stati in prima fila, antesignani, abbiamo dato spinta la

decisiva a smuovere le acque, a spingere il governo a riaprire direttamente le attività o attraverso le Regioni. Da migliaia di imprese, artigiani e professionisti sono arrivati ringraziamenti. Nel frattempo il decreto è diventato aprile,maggio, rilancio, ma di fatto è stato promulgato oggi, 20 maggio. Molte provvidenze economiche, tra decreti attuativi, bandi e istruttorie, prima di fine giugno o luglio non vedranno la luce. Era necessario, intanto, consentire l'apertura in sicurezza. Era necessario rimettere in moto l'economia, già troppi avranno difficoltà a ripartire. La Regione proprio in questa fase sta discutendo una legge con le nuove risorse per affrontare la crisi e uscire dal pantano. Nel frattempo in questo decreto non ci sono fondi per Regioni e Comuni per la copertura delle mancate entrate e delle maggiori spese. E noi ci troveremo in grave difficoltà".

Marsilio ha detto che a breve partiranno i pagamenti del bonus alle famiglie con due soggetti a carico, nell'ambito del bando che ha stanziato cinque milioni di euro per i nuclei maggiormente in difficoltà.

Tra gli aspetti principali dell'ordinanza sono stati citati: la possibilità che i Comuni gestiscano le spiagge private; l'eliminazione di molte autocertificazioni per il lavoro degli artigiani; il via libera alla ristorazione anche nell'ambito dell'attività alberghiera; gli spazi all'interno dei ristoranti fissati in due metri quadrati a persona e un metro tra un tavolo e l'altro; le indicazioni per lo svolgimento dei mercati all'aperto; la conferma dei dieci metri quadrati per ogni singolo ombrellone sulle spiagge.

"Per gli stabilimenti balneari – ha annunciato Marsilio – prosegue il confronto con i sindaci. Bisognerà, infatti, fare vigilanza, rispettare regole e sanificazioni, tutte attività che hanno un costo".

E poi ancora, i trasporti: "Abbiamo scelto di mantenere una linea di cautela. Il trasporto pubblico locale è una delle attività più pericolose. Abbiamo voluto mantenere la distanza di un metro, con la riduzione della capienza a bordo: 40% dell'ordinaria su autobus e 50% sui treni. Dal 1 giugno ripristineremo il 70 % del traffico su gomma e l'80% su ferro".

"Alla fine non sono molte modifiche rispetto alle norme nazionali – ha concluso Marsilio -, vuol dire che abbiamo lavorato bene. Un lavoro difficile ma importante. Giovedì scorso abbiamo ricevuto il primo report settimanale: tutte le Regioni hanno un quadro sotto controllo. Questo autorizza a tenere aperte le attività. Se dovesse peggiorare la situazione siamo pronti a misure restrittive. Se cittadini e imprese collaboreranno potremo farcela".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli